

<http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=98962>



## In 200mila si stringono attorno al Papa, Benedetto XVI condanna il "male spirituale"

### Il pontefice preoccupato dai "peccati" di fronte a cui serve un forte «impegno di rinnovamento»

CITTÀ DEL VATICANO - Nel giorno dell'abbraccio del popolo cattolico, che si è stretto intorno al Papa per testimoniargli vicinanza e sostegno dopo lo scandalo della pedofilia, Benedetto XVI ha confermato la sua linea di «rinnovamento» e «purificazione» che non ammette equivoci: «Il vero nemico da temere e da combattere è il peccato, il male spirituale, che a volte, purtroppo, contagia anche i membri della Chiesa», ha detto agli oltre 200mila fedeli accorsi in piazza San Pietro nella giornata di solidarietà voluta dalla Consulta nazionale delle aggregazioni laicali (Cnal). Non sono i nemici esterni, quindi, a preoccupare Ratzinger, né tantomeno i presunti attacchi dei media (a cui inizialmente la manifestazione di ieri voleva rispondere), ma - come il Papa aveva detto chiaramente anche sul volo che martedì scorso lo ha condotto in Portogallo - i «peccati» che esistono all'interno della Chiesa, di fronte a cui serve un forte «impegno di rinnovamento spirituale e morale».

In piazza San Pietro sono accorsi da tutta Italia per la recita del domenicale Regina Coeli, gli appartenenti alle decine di movimenti e associazioni che hanno risposto all'appello della Cnal, da Comunione e Liberazione, all'Azione Cattolica, al Rinnovamento nello Spirito, alla Comunità di Sant'Egidio, alle Acli, alla Coldiretti e a tante altre. Presente anche una delegazione di una settantina tra parlamentari e governanti, accompagnata dal cappellano di Montecitorio mons. Rino Fisichella.

La giornata si è aperta con il momento di preghiera guidato dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, in cui si è invocato che la Chiesa sia «purificata dal peccato dei suoi figli», si è chiesto ascolto per «il grido» delle vittime degli abusi, «di coloro - diceva il testo - che sono nel dolore perché trovino giustizia e conforto». L'introduzione letta da Paola Dal Toso, segretario generale della Cnal, spiegava infatti che la preghiera esprimeva la vicinanza di tutta la Chiesa sia al Papa sia «a chi ha sofferto a causa di coloro che avrebbero dovuto essere immagine di Cristo buon Pastore». Accolto da una grande ovazione quando, a mezzogiorno, si è affacciato dalla finestra del suo appartamento, interrotto ripetutamente dagli applausi della folla, Benedetto XVI ha sottolineato come Dio sia «vicino a ciascuno di noi» e sia «compagno dei perseguitati a causa della fede, nel cuore di quanti sono emarginati, presente in coloro a cui è negato il diritto alla vita».

Pagina 1/...[Pagina 2](#)



[Versione Stampabile](#)



[Invia ad un amico](#)



[Share](#)



<http://www.corriere.com/viewstory.php?storyid=98962>



[Dite la vostra](#)



[Lettere al Direttore](#)

#### Dite la vostra

giornalisti del Corriere.com si riservano il diritto di cambiare, modificare, rivedere o bloccare completamente i commenti sul sito web. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni del Corriere Canadese/Tandem, o della Multimedia Nova Corporation o dei suoi affiliati, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento. Errori ortografici o di grammatica non saranno corretti. Non saranno pubblicati commenti che contengono attacchi personali, commenti che affermano il falso o che contengono accuse prive di fondamento, commenti che attribuiscono affermazioni a persone o fatti qualora non sia possibile verificarne l'autenticità o commenti che contengono un linguaggio scurrile o affermazioni offensive.

[Home](#) | [Inizio Pagina](#)

Corriere [Home](#) | [Scriveteci](#) | [Privacy](#)  
© Copyright 2010 [Multimedia Nova Corporation](#)